

Il Banco del Popolo: Caravaggio all'incasso a San Lorenzo

Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli, Banco di Santa Maria del Popolo, g. m. 57, partita di 150 ducati estinta il 25 ottobre 1606: *Al Banco di Sant'Eligio ducati 150 e per lui a Michelangelo Caravaggio.*

Fin dalle prime prammatiche che i viceré spagnoli emanarono per regolamentare il sistema dei banchi emerse, netto, un divieto. L'operazione di riscontro, vale a dire la possibilità di incassare la polizza o la fede di un banco presso un altro istituto cittadino, era severamente vietata. Poche disposizioni governative sono state più eluse nella storia dell'Europa moderna di questa vana raccomandazione vicereale. Nell'ottobre del 1606 Michelangelo Merisi da Caravaggio ne fu protagonista esemplare. Erano passati diciannove giorni da quando la fede di credito vergata da Nicolò Radolovich a suo favore si era trasformata in una cifra nella colonna dell'aver a pagina 1251, sotto l'intestazione "Michelangelo Caravaggio", del libro maggiore di riferimento. Dal medesimo giornale copiapolizze in cui è riportata la trascrizione per la pala commissionata dal raguseo, al 25 del detto mese, emerge una stringata dicitura.

Caravaggio ritirò 150 dei 200 ducati precedentemente incassati. Ma non lo fece a Sant'Eligio, né attraversò il mercato portando con sé dell'argento. Il pittore sentirà il tintinnare contante dei tari e dei grana di cui si compongono i ducati ai decumani, nel cuore antico della città. Di fronte al campanile di San Lorenzo, sede del potere municipale, e al fianco della basilica teatina di San Paolo Maggiore, sorge oggi un palazzo dalla facciata pregevole. La struttura fa angolo tra Via dei Tribunali e l'inerpicarsi affollato di San Gregorio Armeno. Nel 1597 il Banco di Santa Maria del Popolo, braccio finanziario dell'Ospedale degli Incurabili, acquistò una serie di stabili esistenti in quella zona e probabilmente diede la prima forma alla struttura che oggi lì si vede. L'attività del Banco di Santa Maria del Popolo, riconosciuto nel 1589, era divenuta troppo massiccia per trovare ospitalità nei locali dell'ospedale. Così, intorno ad una proprietà lasciata alla casa santa già nel 1547, iniziarono dei lunghi lavori di adattamento delle nuove strutture acquisite e destinate a divenire la sede del banco. Il primo pagamento che si rintraccia in proposito è di giusto nove anni prima rispetto al passaggio del Caravaggio. Esso inaugura una lunga sequela di pagamenti a mastri d'ascia e fabbricatori tutti impe-

gnati nelle "case site a San Lorenzo". Da quelle causali è possibile apprezzare i lavori di rottura della lamia del cortile preesistente, di rimozione del piperno dalle porte delle precedenti abitazioni e il massiccio uso di travi e tavole di castagno per rinforzare solai e portici. Quelle tavole di castagno dovettero apparire nuove, fresche di appena un decennio, al Caravaggio, nel momento di sfilare nel cortile, verso i servigi del cassiere. Lì, tra San Lorenzo e San Paolo Maggiore, l'artista riscosse la cifra destinatagli dal marchese di Polignano, in barba alle proibizioni vicereali e grazie alla connessione contabile tra gli istituti bancari napoletani. I 150 ducati, consultando il libro maggiore del secondo semestre del 1606 del Banco del Popolo, risultano provenire dal conto aperto al Banco di Sant'Eligio. Si tratta inequivocabilmente di una pratica di riscontro. Nel 1984 Vincenzo Pacelli suggerì che la lunga passeggiata del Caravaggio, da piazza Mercato a piazza San Gaetano, fosse dipesa da un'improvvisa indisponibilità di contante del Banco di Sant'Eligio. La struttura contabile dell'operazione però, per come appare dai registri superstiti, unita alla vicenda del pagamento delle *Sette opere di Misericordia*, spiccato al Banco della Pietà e analogamente incassato al Banco del Popolo, ci lascia intendere che fosse una precisa preferenza del Caravaggio quella di incassare i contanti presso l'istituto facente capo all'Ospedale di Santa Maria del Popolo.

Andrea Zappulli

Bibliografia: Nappi 2012, p. 234; Pacelli 1984, p. 103; Tortora 1882, p. 52.

